

Cupra Marittima. Campagna di scavo 2023

Ilaria Di Tano, Università di Napoli L'Orientale

Keywords: Tempio forense; Cupra Marittima (AP)

Citation: Di Tano, I., (2023). Cupra Marittima. Campagna di Scavo. *Archeologie Tra Oriente e Occidente*, 2, 1-3.
<https://doi.org/10.6093/archeologie/11511>

Corresponding author: iditano@unior.it

Nel mese di giugno-luglio 2023 si è svolta la seconda campagna di scavo nel Parco Archeologico-Naturalistico La Civita promossa dal Comune di Cupra Marittima, con il coordinamento scientifico dell'Università di Napoli l'Orientale. La campagna di scavo, in prosecuzione con quanto già fatto nel corso del 2022¹, si è concentrata nell'area del tempio forense, cercando di definire le



Fig. 1 - L'area del tempio di Cupra - vista dall'alto

differenti fasi edilizie e la planimetria dell'edificio (Fig. 1). Alla campagna di scavo hanno partecipato studenti e specializzandi di archeologia, coordinati dai prof. Fabrizio Pesando e Marco Giglio². Il tempio su alto podio, di ordine corinzio e provvisto di una profonda cella, venne costruito in età augustea e fu profondamente restaurato con interventi che interessarono l'intera area del podio, fino a raggiungere le fondazioni, in una seconda fase. Tali interventi si resero necessari a seguito di una serie di lesioni strutturali che avevano messo in pericolo la statica dell'intero edificio. In quell'occasione la splendida decorazione pittorica della cella, appartenente al cd. III Stile pompeiano, venne interrata nel profondo riempimento del podio, le fondazioni furono rinforzate e l'intero muro della cella ricostruito in opera laterizia; di quest'ultimo si è potuto mettere in luce quasi l'intero lato nord, in crollo, demolito in epoca post antica.

La campagna del 2023 era funzionale a verificare quanto individuato l'anno precedente per quanto concerne le fasi edilizie e a delimitare il perimetro del tempio sul lato occidentale. Sono stati, pertanto,

¹ Una prima presentazione delle indagini del 2022 si ha in Pesando et al. 2023a e Pesando et al. 2023b.

² Alla campagna del 2023, oltre a chi vi scrive, hanno partecipato Rosa Bellante, Antonella Di Schiavi, Domenico Garzillo e Mattia Guida con un ruolo di responsabile di settori di scavo, Alessandra Ascione, Fabrizio Baiano, Flavio Biasi, Lorenzo Del Prato, Marianna Fugali, Francesco Friscia, Vittoria Linguiti, Aurora Matonti, Antonella Pandiscia, Marzia Riccio, Marco Rocco, Palma Sabbatino, Barbara Salamida.

realizzati quattro saggi di scavo, posizionati sia sulla superficie del podio templare, sia all'esterno (Fig. 2). Sul podio sono stati realizzati i saggi 9 e 10, posizionati rispettivamente nell'angolo sud-occidentale del podio, a ridosso della scalinata, e lungo il margine settentrionale. Il primo saggio era funzionale a verificare se gli interventi di svuotamento del podio e di ricostruzione del lato interno delle strutture murarie di delimitazione, individuati sul lato settentrionale, fossero stati



Fig. 2 - Posizionamento dei saggi di scavo

realizzati anche da questa parte. La parte superficiale della stratigrafia risultava compromessa da numerosi interventi di epoca moderna, relativi alle differenti porzioni del casolare che insiste parzialmente sul podio templare, progressivamente abbattute. Al di sotto è stato possibile verificare che anche in questo caso il paramento interno del podio è stato completamente asportato e ricostruito in una seconda fase.

Il saggio 10, invece, era funzionale a verificare la continuità stratigrafica tra quanto emerso nel 2022 nei saggi 6 e 8, posizionati rispettivamente ai margini est e ovest dello spazio occupato dalla cella del tempio. Oltre ad individuare altri elementi scaricati nel nuovo riempimento del podio templare della decorazione di prima fase, è stato possibile verificare la presenza di un intervento unitario, in cui, tuttavia, sono state apportate modifiche in corso d'opera. L'intervento, infatti, ha previsto la realizzazione di una catena orizzontale in laterizi, che nel saggio 8 era composta da sei filari e nel saggio 6 da sette filari; con il nuovo intervento si è verificato che l'anomalia è causata da un utilizzo ad oriente di un filare con laterizi di altezza doppia rispetto a quelli della prosecuzione occidentale. Non è chiaro se questa differenza sia dovuta a scelte di cantiere, approvvigionamento di materiali o organizzazione delle lavorazioni in cantiere.

Infine, i saggi all'esterno (7 e 8) sono la prosecuzione di quanto già realizzato nel 2022. In particolare, il saggio 8, che ha interessato l'intero fronte orientale del tempio, ha permesso di individuare l'angolo sud-orientale del tempio e tutto il podio, fortemente rimaneggiato per l'asportazione in più punti del paramento murario. A differenza di quanto emerso per l'angolo nord-orientale, rifatto in opera laterizia nella seconda fase



Fig. 3 - L'angolo sud-orientale del podio del tempio

edilizia, su questo lato è stato possibile recuperare l'originaria tecnica messa in opera per realizzare l'angolo, costituita da grossi blocchi di calcare, funzionali a creare una sorta di opera vittata (Fig. 3). L'intera area meridionale del saggio era occupata da una serie di ambienti moderni, rasati, probabilmente realizzati dopo il secondo conflitto bellico e funzionali ad apprestamenti per il ricovero degli animali della masseria. Tali strutture, addossate al podio templare, hanno ridotto la possibilità di indagare fino alle fondazioni la struttura, indagine che sarà condotta in una delle prossime campagne.

Riferimenti bibliografici

- Pesando, F., M. Giglio, M. Capurro, D. Garzillo, C. Mattei (2023a). Indagini archeologiche presso il tempio forense di Cupra Marittima (AP). *Archeologie tra Oriente e Occidente* 1, pp. 11-21.
- Pesando, F., M. Giglio, S. Antolini, M. Capurro, D. Garzillo, C. Mattei (2023b). Ritorno a Cupra. Scavi stratigrafici nel tempio del foro e nuovi dati sulla messa in opera dell'opus reticulatum nel I sec. d.C., *Picus* XLIII, pp. 189-262.